



Cod. H20/ND15/P2

Cod. FL /ne

Circ. n. 136

**Protocollo Generale (Uscita)****cnappcrm - aoo\_generale****Prot.: 0001383****Data: 21/11/2013**

Ai Consigli degli Ordini degli Architetti,  
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori  
**LORO SEDI**

**OGGETTO: RIUSO – un progetto per l'Italia.**

Si trasmette, in allegato, il power point "RIUSO – un progetto per l'Italia" presentato in occasione della Conferenza degli Ordini dello scorso 15 novembre che, in tale versione, potrà essere eventualmente utilizzato in occasione degli incontri con gli iscritti.

Con i migliori saluti.

*Il Consigliere Segretario*

(arch. Franco Frison)

*Il Presidente*

(arch. Leopoldo Freyrie)

**All.c.s.:**





CNA  
PPC



CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI

presenta

# RIUSO

un progetto per l'Italia

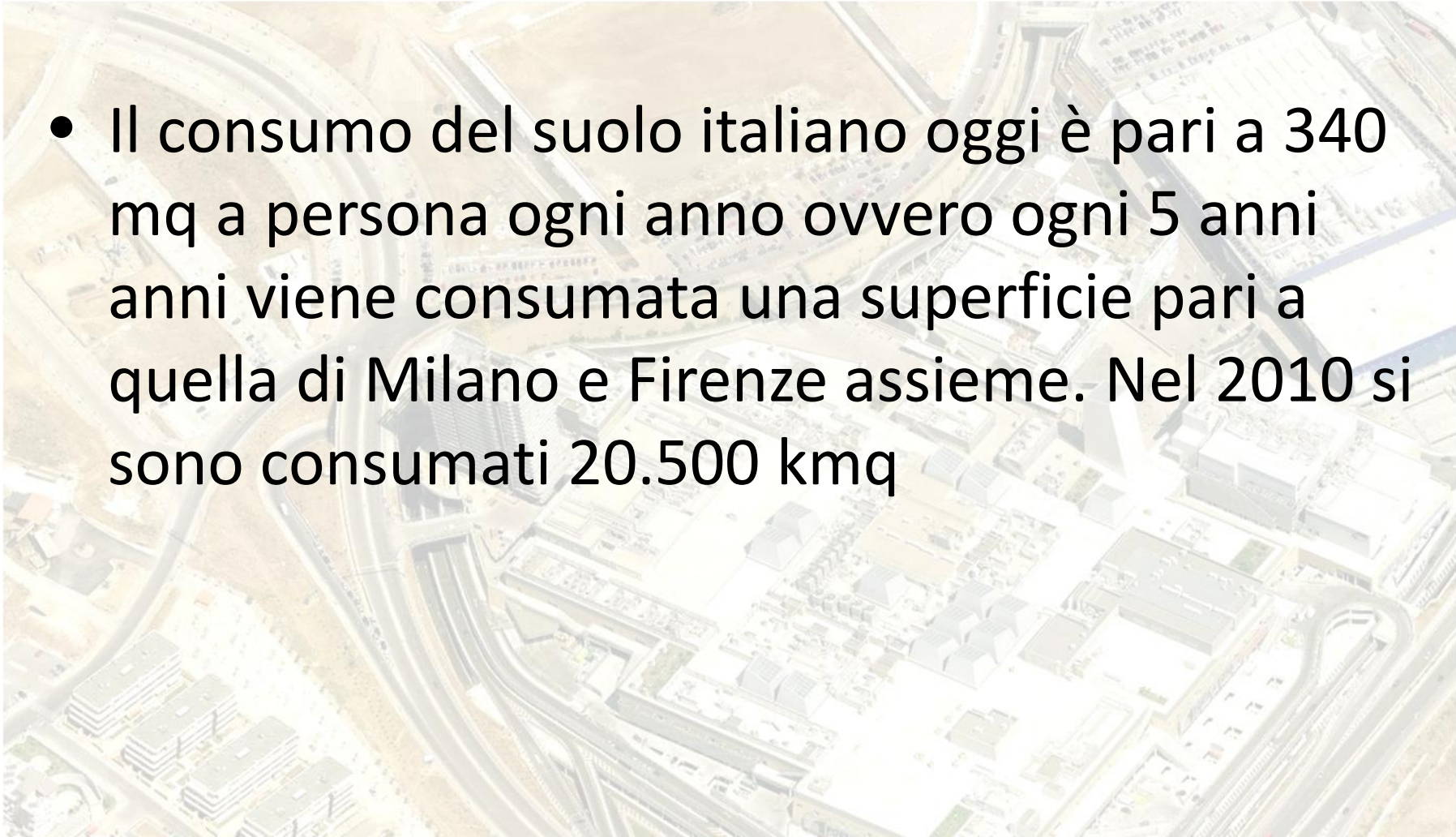


# LO STATO DI FATTO

di un Paese bloccato, burocratico, che consuma territorio e beni culturali, che non valorizza la qualità, che non si preoccupa della sicurezza e della salute dei cittadini, che distrugge il paesaggio

# Suolo consumato

- Il consumo del suolo italiano oggi è pari a 340 mq a persona ogni anno ovvero ogni 5 anni viene consumata una superficie pari a quella di Milano e Firenze assieme. Nel 2010 si sono consumati 20.500 kmq

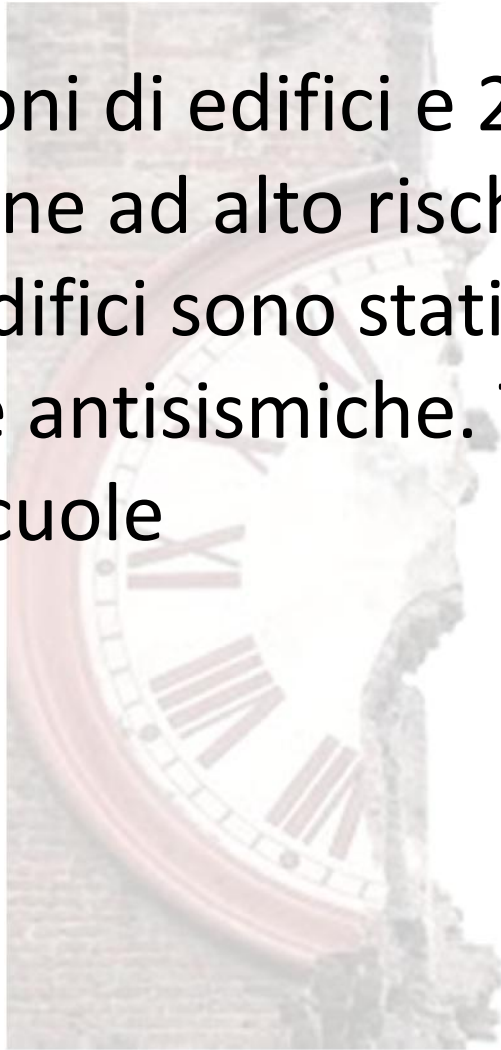


# Energia buttata

- Il 35% dell'energia consumata in Italia è per gli edifici, pari a 48 Mtep (milioni di tonnellate equivalenti in petrolio), un vero colabrodo energetico che ci fa "buttare" 22 miliardi ogni anno, risparmiabili

# Crolli e terremoti

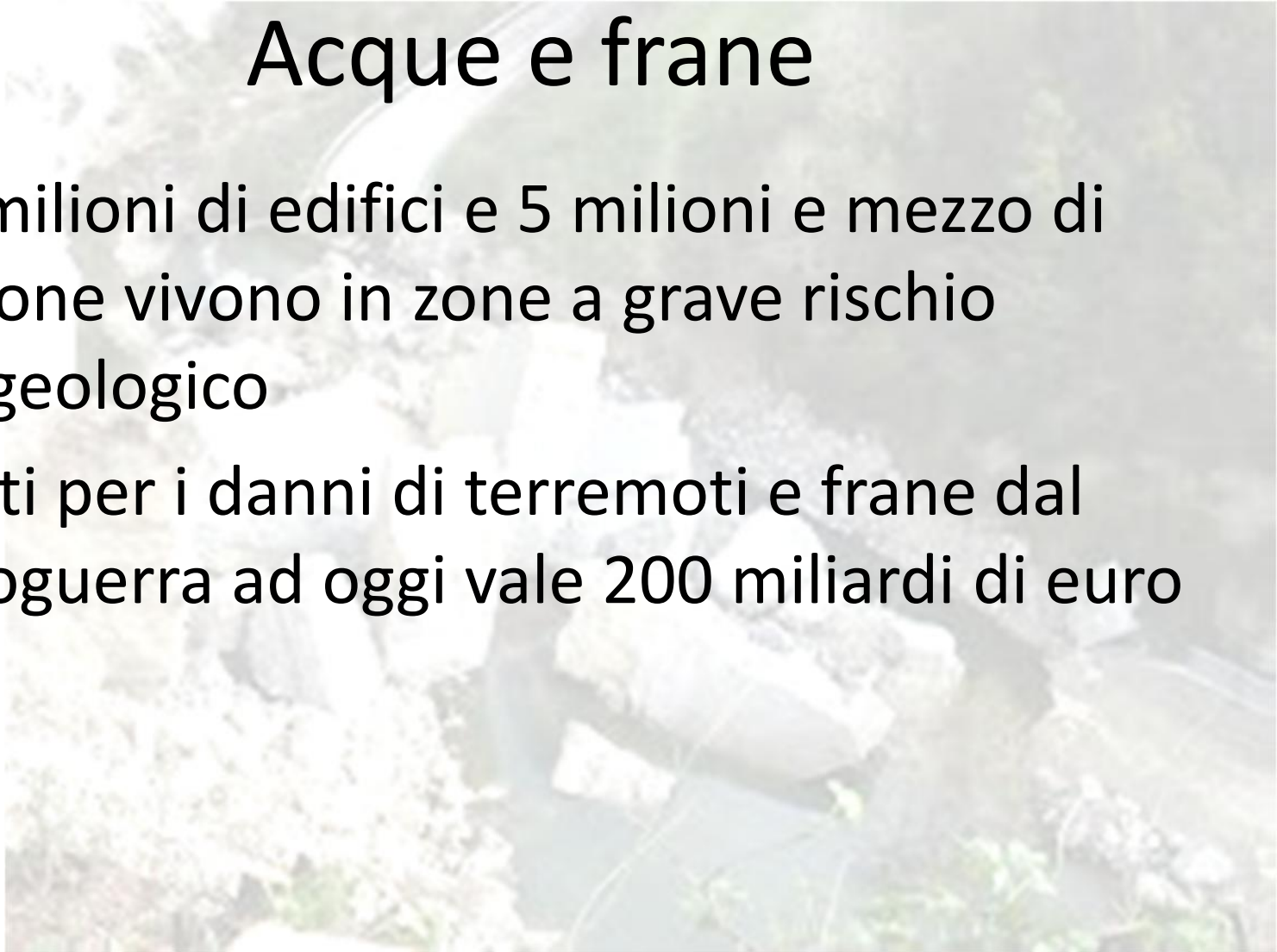
- Oltre 6 milioni di edifici e 24 milioni di persone vivono in zone ad alto rischio sismico, oltre il 70% degli edifici sono stati realizzati prima delle norme antisismiche. Tra questi oltre il 50% delle scuole





# Acque e frane

- 1,2 milioni di edifici e 5 milioni e mezzo di persone vivono in zone a grave rischio idrogeologico
- I costi per i danni di terremoti e frane dal dopoguerra ad oggi vale 200 miliardi di euro



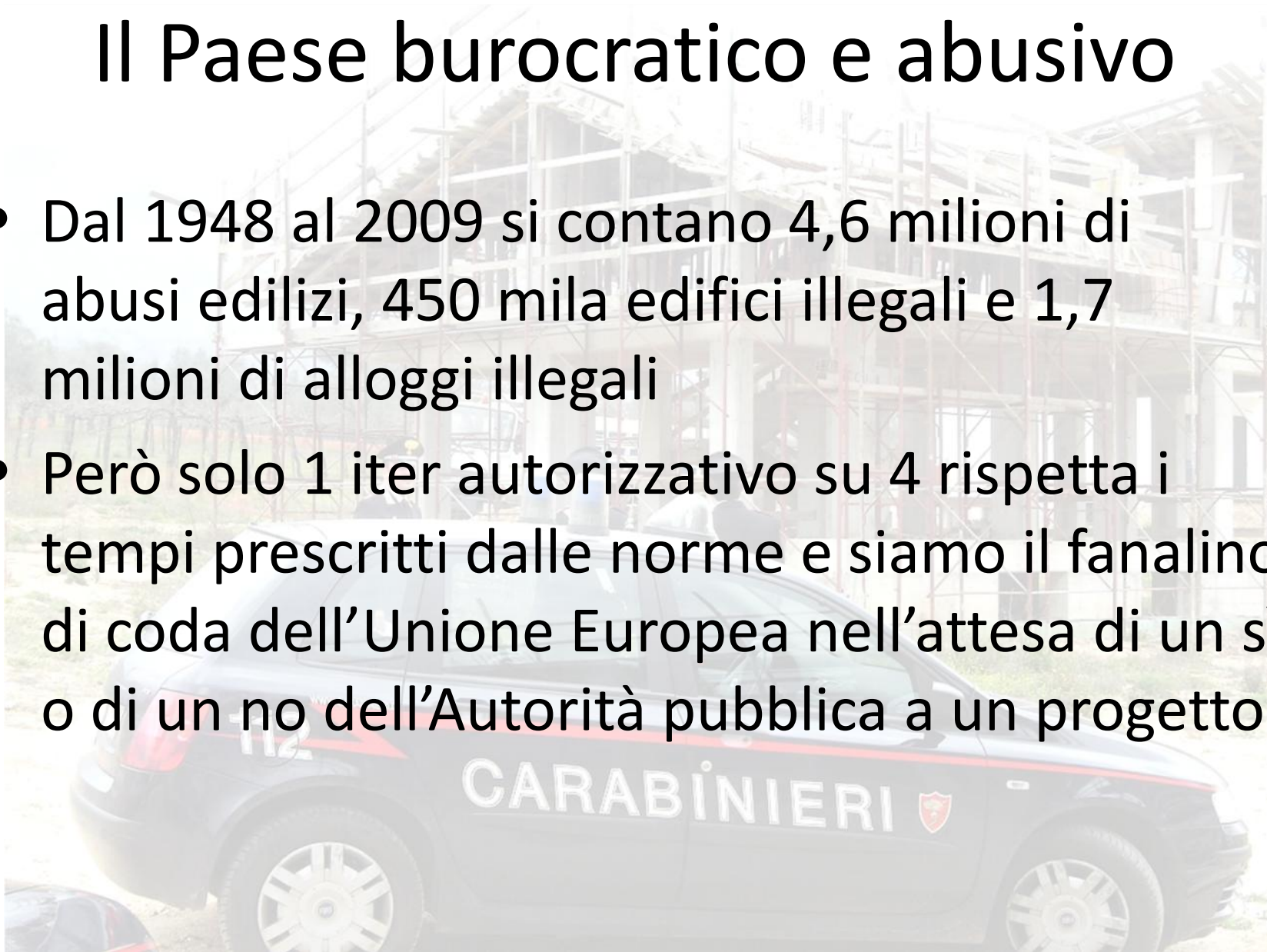
# Edifici a fine vita

- Il 55% degli edifici italiani ha oltre 40 anni di vita, il 75% nelle città
- Oltre un quarto degli 11 milioni di edifici italiani sono in stato di conservazione mediocre o pessimo e si avvia rapidamente a fine vita



# Il Paese burocratico e abusivo

- Dal 1948 al 2009 si contano 4,6 milioni di abusi edilizi, 450 mila edifici illegali e 1,7 milioni di alloggi illegali
- Però solo 1 iter autorizzativo su 4 rispetta i tempi prescritti dalle norme e siamo il fanalino di coda dell'Unione Europea nell'attesa di un sì o di un no dell'Autorità pubblica a un progetto



# L'iper regolazione

- In Italia ci sono oltre 8.000 Comuni e oltre 8.000 regolamenti edilizi. Diversi tra loro
- Migliaia di regole prescrittive e decine di Enti pubblici afferenti all'urbanistica e all'edilizia non hanno impedito l'abusivismo, la costruzione in aree pericolose, l'inquinamento dei suoli e una generale infima qualità delle città e degli edifici



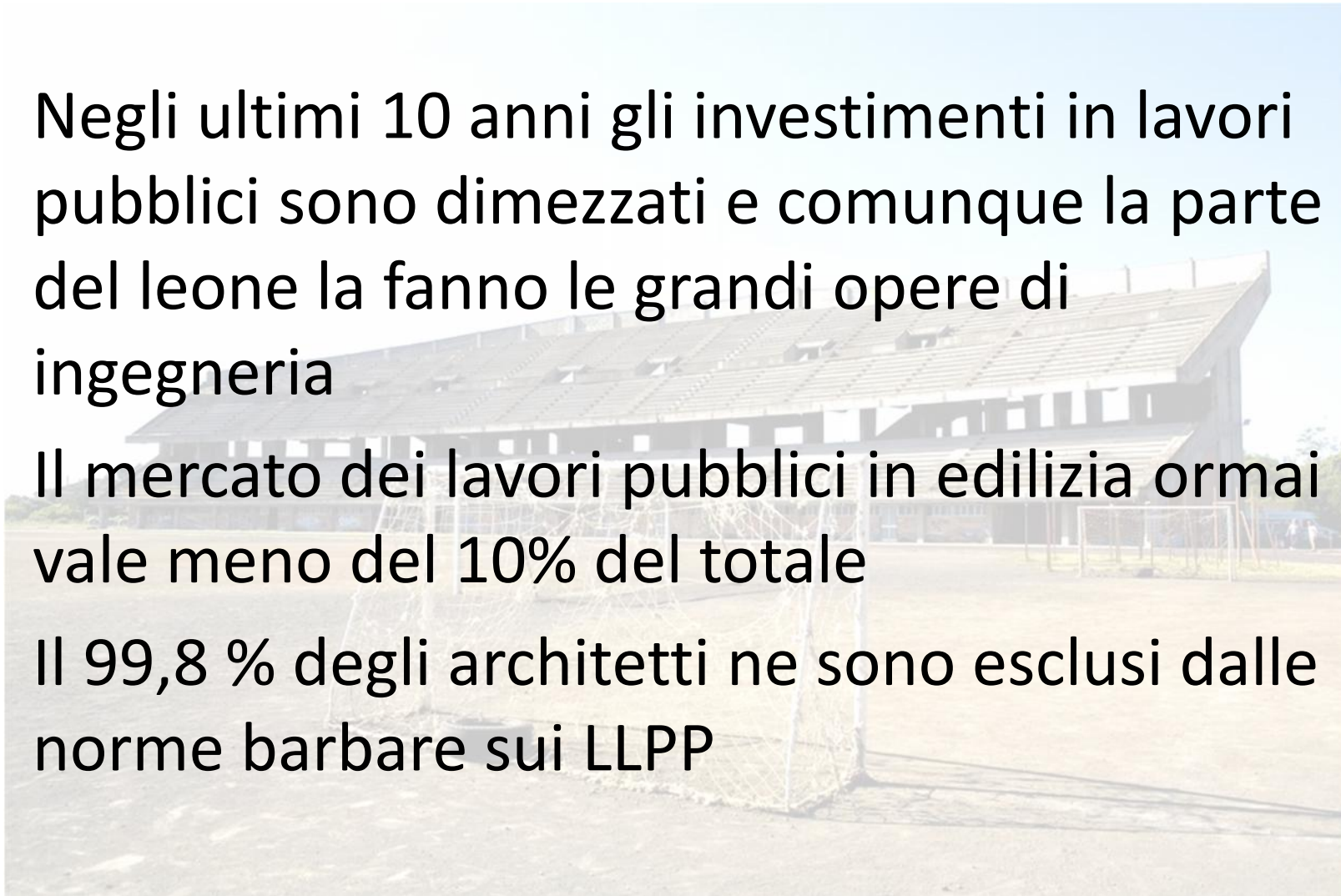
## La crisi nell'edilizia

- La crisi ha indotto una riduzione di oltre il 25% del mercato. Si tratta di una perdita che si può misurare in più di 30/35 miliardi di euro di investimenti in costruzioni in cinque anni.
- L'industria edilizia ha perso circa 750.000 posti di lavoro



## ...e dei lavori pubblici

- Negli ultimi 10 anni gli investimenti in lavori pubblici sono dimezzati e comunque la parte del leone la fanno le grandi opere di ingegneria
- Il mercato dei lavori pubblici in edilizia ormai vale meno del 10% del totale
- Il 99,8 % degli architetti ne sono esclusi dalle norme barbare sui LLPP



## ...e della progettazione

- Dal 2006 al 2012 il mercato della progettazione è diminuito del 36% ( 11 miliardi), quello potenziale per singolo professionista da 244 a 133 mila euro
- Il reddito medio dei (150 mila) architetti italiani è poco più di 20 mila euro annui
- Dopo la laurea il 27% degli architetti sono disoccupati, dopo 5 anni il 6%, ma con compensi inferiori ai 1000 euro mensili



The background of the slide features two vertical columns of scribbled lines. The left column is primarily light blue with some green and yellowish tones, while the right column is primarily light red with some orange and pink tones. The scribbles are dense and somewhat chaotic, creating a textured, artistic backdrop for the text.

# IL PROGETTO

per una Italia che risparmia territorio ed energia,  
con una migliore qualità della vita migliore e una  
migliore architettura, capace di promuovere lo  
sviluppo e la sostenibilità ambientale, in cui la  
buona architettura è capace di risolvere i  
problemi della gente

La soluzione?

RIUSO

La **R**igenerazione **U**rbana **S**ostenibile dell'Italia



# L'equazione di RIUSO

- Il rapporto tra consumo di suolo e RIUSO è inversamente proporzionale, più aumenta il secondo più diminuisce il primo
- Il fabbisogno abitativo non diminuisce perché la popolazione aumenta di 500 mila persone all'anno e perché aumentano gli abitanti single o di coppia
- Il RIUSO delle aree edificate è l'unica risposta possibile alla scelta di non consumare più suolo

# La Rigenerazione Urbana Sostenibile

- Perciò serve un Piano nazionale di Rigenerazione Urbana Sostenibile, che progetti assieme la messa in sicurezza dell'habitat, il risparmio energetico, la compatibilità ambientale, la valorizzazione dei monumenti e dei beni demaniali, la rigenerazione delle città.

# Nelle 100 città

- Rimettiamo al centro delle politiche le città, piccole medie e grandi, dove vivono il 70% degli italiani e si produce l'80% del PIL, dove stanno i giacimenti culturali che sono il potenziale di futuro in cui investire
- Là dove vive la gente, dove si possono coltivare i talenti e le imprese, dove sta il bello e il brutto dell'architettura si crea il futuro



## ...e in milioni di case

- E rimettere al centro delle politiche la casa, in tutte le sue declinazioni, dalla rigenerazione al social housing, dal low cost alle case temporanee.
- Ridisegnare una casa intelligente che non consuma, riedificata su terreno già urbanizzato o rigenerata dall'esistente

## ..e negli spazi pubblici

- Perché diventino finalmente disegnati, perché siano il legante della socialità urbana e non il “retro” della proprietà privata, dove si parcheggia e si butta la spazzatura
- Il verde urbano, le piazze, le strade, la mobilità alternativa, il commercio, il WI FI ... c'è una intera nuova declinazione di progetti da fare

# La sintesi di RIUSO/1

- La rigenerazione energetica ed idrica della maggior parte degli 11 milioni di edifici italiani

## Risparmiare energie

- Vale oltre 20 miliardi di risparmio all'anno
- Riduce di un terzo l'inquinamento dell'aria
- Aumenta il comfort abitativo

# La sintesi di RIUSO/2

- La messa in sicurezza contro i terremoti e i rischi idrogeologici

Rendere l'habitat sicuro

- Vale oltre 3 miliardi di risparmio all'anno
- Mai più morti e disastri con la prevenzione
- La casa, le scuole, gli ospedali devono essere luoghi sicuri

# La sintesi di RIUSO/3

- Salvare il suolo, il verde e ridisegnare gli spazi pubblici, investire nell'innovazione digitale

## Renderne vivibile la città

- Ridisegnare la città pubblica, a misura di persona
- Realizzare un corretto rapporto tra mobilità, habitat e vita sociale, aumentando l'efficienza urbana



# La sintesi di RIUSO/4

- Recuperare le aree dismesse, i beni demaniali; valorizzare i centri storici

## Riusare l'edificato

- Rigenerare su misura ogni edificio, valorizzando le buone architetture esistenti, sostituendo la brutta edilizia, rifacendo periferie migliori

Risparmiare energie

Rendere l'habitat sicuro

Rendere vivibile la città

Riusare l'edificato

# Per investire nella bellezza

- Le città belle migliorano la vita dei cittadini e creano le condizioni per lo sviluppo, l'efficienza, il turismo
- La buona architettura del RIUSO non è il monumento che santifica l'ego dell'architetto, bensì la qualità diffusa, ricercata tramite il merito e la promozione dei talenti

# Utopia? No

- In tutti i Paesi del mondo le nuove politiche puntano sulle città, tanto più laddove è l'economia della conoscenza a trainare lo sviluppo
- I risparmi di energie, acqua, manutenzione consentono interventi di rigenerazione del patrimonio edilizio, senza denaro pubblico, con rientro dell'investimento in 8/10 anni

# Il nostro impegno

- La nostra comunità degli architetti deve essere capace di discutere ed elaborare una visione per le città con la comunità nazionale
- Gli architetti italiani devono essere formati per rispondere a queste sfide progettuali
- Il CNAPPC e gli Ordini si impegnano politicamente perché il progetto diventi realtà



## ... insieme a

- Le Università che devono orientare la ricerca sulla rigenerazione urbana e delle case
- Le altre professioni tecniche
- La filiera dell'edilizia e dell'immobiliare che ha il medesimo interesse ma deve sviluppare nuove tecniche e approcci
- Legambiente, Confcommercio, Unioncamere e tutte le associazioni che hanno interesse nel rivitalizzare le città

# Per un grande progetto

- La gran parte degli 11 milioni di edifici italiani dev'essere rigenerato, 6 milioni di edifici messo a norma antisismica, 1,5 a salvaguardia idrogeologica
- Gli spazi pubblici delle città dovranno essere ridisegnati così come il verde urbano e peri-urbano
- Dovranno essere valorizzati i beni demaniali e monumentali

# Chiediamo a Governo e Parlamento

- Un Programma di Rigenerazione Urbana che, attuando la Direttiva 27/2012, avvii il processo
- Una legge sul Consumo del Suolo già in elaborazione
- Un processo di valorizzazione dei Beni culturali e demaniali che non sia pura svendita
- Alcune norme edilizie ed urbanistiche mirate allo scopo

## ...a Regioni e Comuni

- Norme urbanistiche adeguate allo scopo e coerenti tra loro, che incentivino il RIUSO
- Regolamenti edilizi prestazionali, ecocompatibili
- Sperimentazioni di rigenerazione urbana ed ecoquartieri
- E soprattutto una politica proattiva e non burocratica

# Le risorse finanziarie

- Con la Direttiva 27/12 lo Stato dovrà investire risorse per risparmiare energia negli edifici pubblici
- Le operazioni di RIUSO possono fruire di Fondi Comunitari e finanziamenti BEI
- La dismissione (se intelligente) del patrimonio pubblico crea occasioni e risorse
- Ma soprattutto il mercato privato sta già sperimentando prodotti finanziari che mettono a reddito il risparmio energetico per rigenerare gli edifici

# I lavori in corso

- Abbiamo spiegato RIUSO a tutto il Governo, Ministro per Ministro
- Lavoriamo con ANCI e abbiamo cominciato un giro nelle Regioni
- Siamo al tavolo che prepara la legge sul Consumo del Suolo
- Abbiamo ottenuto la possibilità del cambio di sagoma con SCIA escluse le zone A
- Abbiamo avviato un tavolo con il MIBAC per il RIUSO sugli immobili vincolati e i centri storici

- Abbiamo proposto una serie di semplificazioni edilizie mirate al RIUSO
- Lavoriamo con Legambiente sulle strategie di RIUSO e sui Regolamenti Edilizi
- Abbiamo fondato URBANPRO con ANCE, Unioncamere e Confocommercio, a cui sta per aderire anche ANCI
- Facciamo una costante campagna stampa su RIUSO, che in primavera vedrà celebrare un grande evento (RIUSO 02) e il nuovo rapporto CRESME

# I nuovi strumenti utili al RIUSO

- La formazione permanente diventa uno strumento fondamentale per affrontare questa sfida
- Le STP diventeranno lo strumento di integrazione delle diverse a varie competenze indispensabili ai progetti di RIUSO
- La deontologia detta le regole di un mestiere più responsabile verso la comunità e l'ambiente



Non è la

FINE

bensì l'inizio: abbiamo un progetto e la responsabilità politica ed etica di portarlo a termine.

Tutti assieme siamo una rete capace di riuscirci, per gli italiani e per gli architetti

*Se si fanno dei progetti concreti, se si coltivano le proprie ambizioni, se ci si dà da fare con umiltà, se si aguzza l'ingegno, i sogni diventano realtà.*

*Banana Yoshimoto, Il coperchio del mare, 2004*



CNA  
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI